PIANO DI EMERGENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI FABBRICO

Via Sturzo, 49 - 42042 FABBRICO (RE)

A.S. 2016-2017



Premessa

L'Amministrazione scolastica, per svolgere le funzioni che ad essa sono istituzionalmente assegnate, **dispone di dotazioni riconducibili alle tre grandi categorie di risorse:**

- **umane**
- **economiche**
- **fisiche (edilizie, impiantistiche, strumentali).**

Per sicurezza si intende la condizione in cui, nell'ordinario impegno delle risorse, si eviti che insorgano fatti capaci di danneggiare sia la struttura stessa sia chi in essa si trovi ricoverato, vi lavori o vi si rechi per qualsiasi motivo.

L'insicurezza, al contrario, è rappresentata dalla sussistenza di condizioni che comportano il rischio di insorgenza di fatti capaci di danneggiare, in qualsiasi modo, persone e/o cose dentro e/o fuori la struttura.

L'affidabilità di tale sistema è data dal prodotto dell'affidabilità dei componenti tecnologici e della componente umana; le condizioni di rischio che in esso si possono presentare sono dovute a carenze nelle risorse e/o nelle relazioni fra le risorse che lo caratterizzano; tali condizioni di rischio solo in parte possono essere attenuate dalle caratteristiche specifiche progettuali/costruttive che contraddistinguono la struttura (contenitore) e dal complesso di normative che regolamentano certe sue funzioni poiché tali relazioni, nel tempo, sono soggette a degrado e quindi ad una diminuzione, a volte non controllata, di affidabilità.

Gestione delle emergenze

Nell'organizzare la gestione delle emergenze, e nel designare i lavoratori addetti, il datore di lavoro deve tenere conto della natura dell'attività, delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici presenti (D.M.10/03/98).

I lavoratori designati devono essere adeguatamente e periodicamente formati in merito alle attività che saranno chiamati a svolgere in caso di emergenza e non possono rifiutare la designazione (D.M.10/03/98).

Ciò premesso, di seguito verrà illustrata l'organizzazione della gestione dell'emergenza, relativamente alla prevenzione incendi, pronto soccorso, evacuazione, pericolo immediato, e le norme comportamentali che ciascun soggetto coinvolto dovrà osservare in caso di eventi che richiedono l'attivazione delle procedure di emergenza successivamente descritte (D.M.10/03/98)..

Le situazioni critiche che possono dare luogo a situazioni di emergenza sono suddivisibili in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendio, infortunio, pericolo immediato)
- eventi legati a cause esterne (allagamenti, terremoti, ecc.)

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Requisiti fondamentali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- adeguata informazione e formazione dei lavoratori per quel che riguarda le procedure di emergenza e l'utilizzo degli equipaggiamenti di emergenza (estintori, manichette, materiale di pronto soccorso, ecc...);
- corretta gestione dei luoghi di lavoro (non ostruzione delle vie d'esodo, rimozione, occultamento, ostruzione o manomissione degli equipaggiamenti di emergenza, ecc...)

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.
Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano

Distribuzione e localizzazione della popolazione

ALUNNI	DOCENTI	NON DOCENTI	TOTALE
68	9 + 2 educatrici	3 + 1 (CIR)	83

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;	X
Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;	☐
Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;	☐
Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;	☐
Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;	☐
Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.	☐

I soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza sono:

RESPONSABILE GENERALE DELL'EMERGENZA

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere facilmente reperibile e coordinare l'intervento della squadra d'emergenza interna.

ADDETTI ALL'EMERGENZA/PRONTO SOCCORSO

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere costantemente presente nell'area di competenza ed intervenire materialmente per affrontare la situazione di emergenza.

ASSISTENTE PORTATORE HANDICAP

Figura in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate, deve essere costantemente presente per assistere i portatori di handicap durante l'evacuazione.

Gli addetti all'emergenza ANTINCENDIO, EVACUAZIONE e PRONTO SOCCORSO sono:
VEDI ELENCO nomine allegato

Modalità di intervento

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su due livelli operativi.

1. ALLARME DI PRIMO GRADO FASE DI INTERVENTO
2. ALLARME GENERALE - ABBANDONO EDIFICI - RICHIESTA SOCCORSO

Allarme di primo grado Fase di intervento

In questo stadio di allarme può non esserci ancora una conoscenza dell'effettiva presenza e/o entità del pericolo

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza.

Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

Allarme generale - Richiesta di soccorso - Abbandono edificio

Il segnale di evacuazione è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato.

In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

Il segnale di evacuazione dovrà essere diffuso attraverso la attivazione tromba da stadio in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme allarme dato e di avvio delle operazioni di evacuazione.

Misure di prevenzione e protezione da adottare per una corretta gestione delle emergenze

Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dal manifestarsi di situazioni di emergenza, risulta indispensabile la programmazione di una serie di misure. In particolare si dovrà provvedere a:

1) informare tutto il personale, compresi eventuali lavoratori di ditte esterne in merito al nominativo degli addetti all'emergenza ed alle procedure di emergenza da osservare;

2) predisporre, la segnaletica indicante il nominativo degli addetti all'emergenza ed alle procedure di emergenza da osservare;

3) sottoporre, a regolare controllo, le vie d'esodo, le uscite di emergenza, le porte tagliafuoco, la segnaletica di emergenza e istituire inoltre il registro con annotate le verifiche.

4) predisporre al centro di controllo ed affiggere in luoghi facilmente visibili, apposita tabella indicante i numeri telefonici di emergenza.

5) programmare con cadenze semestrali le esercitazioni pratiche (prove di evacuazione).

Allegato 1 decreto 15 luglio 2003 n. 388

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1litro (1).

.Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500ml (3)

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole(10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole(2).

.Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso(2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

(2).Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arterios

L'aggiornamento del pacchetto di medicazione è a cura del personale addetto al pronto soccorso

Procedure di evacuazione.

1) Al segnale di evacuazione dato dall'addetto a**ll'emergenza,** tutto il personale ed i ragazzi devono abbandonare i luoghi di lavoro utilizzando le vie e le uscite di emergenza appositamente predisposte .

- **<u>Durante questa fase è indispensabile attenersi alle seguenti procedure</u>**:
  - gruppo di abbandono edificio secondo il seguente schema:

docente ↔ alunni ↔ docente

  - gli alunni usciranno dalle aule in fila indiana, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti.
    Un tale comportamento, oltre ad impedire che alcuni bambini possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio;
  - Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo 1 (vedi allegato) che consegnerà al responsabile generale dell'emergenza
  - In presenza di fumo, il docente farà stendere gli alunni sul pavimento e terrà sotto controllo la finestra, per segnalare la propria posizione ai soccorritori esterni, qualora non fosse possibile abbandonare il locale
- **<u>Durante la fase di abbandono dell'aula è necessario :</u>**
  - mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
  - non chiudere a chiave alcuna porta;
  - non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
  - utilizzare esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
  - non utilizzare <u>assolutamente</u> porte prive di apertura manuale
  - osservare le indicazioni degli addetti all'emergenza
  - che tutto il personale si rechi al punto di raccolta esterno convenuto e procedere alla verifica dell'avvenuta completa evacuazione.

2) Gli **addetti all'emergenza,** al segnale di allarme convenuto, organizzano l'evacuazione dello stabile attraverso le vie e le uscite di emergenza, adoperandosi per il rispetto delle procedure (vedi allegato procedure per piano). Devono essere le ultime persone ad abbandonare il piano, dopo essersi assicurati dell'avvenuta completa evacuazione. Inoltre devono provvedere alla chiusura di eventuali porte taglia-fuoco, di eventuali valvole di intercettazione gas/acqua, di eventuali quadri elettrici situati sul piano di loro competenza e recarsi al punto di riunione precedentemente individuato.

.3) Procedure di abbandono edificio per addetti portatori di handicap.

In funzione della localizzazione all'interno dell'edificio del/i portatore/i di handicap, e della posizione rispetto all'evento, il/i rispettivo/i educatore/i (sostegno) seguiranno le procedure di abbandono edificio già stabilite.

Qualora sia impossibile spostare rapidamente il/i portatore/i di handicap, l'educatore (gli) di sostegno seguirà (seguiranno) la seguente procedura. Se il peso corporeo non consente un agevole trasporto a braccia, gli addetti non devono tentare in alcun modo di spostarlo/i, ma dovranno rimanere nelle aule in prossimità delle finestre o nei pianerottoli delle scale di emergenza e attendere i soccorsi esterni.

Procedure di emergenza in caso di incendio.

📣 SEGNALE DI ALLARME INCENDIO 📣	
Ordine di evacuazione	Suono sirena dell'allarme antincendio (solo in caso di mancato funzionamento di questa verrà impiegata una tromba da stadio)

1) Chiunque, visivamente, individui focolai d'incendio deve tempestivamente dare l'allarme informando l'**addetto all'emergenza** .

2) Se l'allarme antincendio suona è necessario informare immediatamente l'**addetto all'emergenza**

3) L'addetto all'emergenza si reca sul luogo dell'incendio e:

a) nel caso in cui il principio d'incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze ma:

⇒ opera sempre nell'ambito delle proprie competenze;

⇒ opera mantenendosi aperta una via di uscita dal luogo pericoloso;

⇒ dà disposizioni affinchè venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

b) se l'incendio non è facilmente controllabile e circoscrivibile non perde tempo in tentativi inutili, ma:

⇒ informa immediatamente il **responsabile generale dell'emergenza** in merito al luogo ed alle condizioni dell'incendio;

⇒ cerca di ostacolare ulteriori propagazioni (es.: chiusura porte taglia-fuoco, allontanamento materiali infiammabili; etc..)

⇒ sgancia l'interruttore generale dal quadro elettrico di piano;

4) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;

⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;

⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'incendio.

Procedure di emergenza in caso di infortunio.

1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente l'**addetto all'emergenza di piano**.

2) L'addetto al pronto soccorso deve immediatamente:

⇒ recarsi sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato.

⇒ dare disposizione affinchè venga avvertito il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale, chiamando il n° **118**

⇒ dare disposizioni affinchè venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

3) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

⇒ avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso chiamando il **118**

⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza, e fornirgli indicazioni in merito al luogo dell'infortunio.

Procedure di emergenza in caso di terremoto.

📣 SEGNALE DI ALLARME TERREMOTO 📣	
Allarme terremoto	3 squilli tromba tipo stadio ***(solo durante le esercitazioni, in caso di emergenza reale, questa sarà attivata dalle scosse sismiche)*** (non si esce ci si protegge sotto i tavoli si attende l'ordine di evacuazione)
Ordine di evacuazione	Suono sirena dell'allarme antincendio (solo in caso di mancato funzionamento di questa verrà impiegata una tromba da stadio) (Cessato terremoto si deve uscire)

1) Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica;

2) Rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi durante un evento sismico (architravi, muri portanti, sotto i banchi, ecc.);

3) Al termine della scossa procedere all'evacuazione dell'edificio con i criteri descritti nella procedura di evacuazione

4) Se ci si trova all'esterno tenersi lontani da cornicioni ed in genere da edifici, muri ecc

Procedure di emergenza in caso di fuga di gas

1) Chiunque individui fughe di gas deve immediatamente:

⇒ aprire tutte le finestre;

⇒ avvertire **l'addetto emergenza .**

2) L'addetto all'emergenza ***si reca sul luogo dell'evento e:***

⇒ dà disposizioni affinchè venga chiusa la valvola di intercettazione esterna del gas;

⇒ se gl'interruttori sono posti in una zona non interessata dalla fuga di gas interrompe i circuiti di distribuzione dell'energia elettrica;

⇒ informa immediatamente il **responsabile generale dell'emergenza** in merito al luogo ed alle condizioni dell'evento;

3) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;

⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;

⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'evento.

Procedure di emergenza in caso di segnalazione della presenza di un ordigno

1) Chiunque, si accorge di un oggetto sospetto o riceve telefonate di segnalazione :

⇒ non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo

⇒ avverte immediatamente il Responsabile generale all'emergenza.

2) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;

⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;

⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco

Chiamate tipo



Chiamata tipo VV.F.
115



Sono _____ dell' ISTITUTO COMPRENSIVO DI FABBRICO

All'interno dell'edificio c'è un incendio che interessa _____

Siamo in Via Sturzo, 49 a Fabbrico

L'edificio dispone di accesso frontale da Via Sturzo, 49

Abbiamo a disposizione estintori portatili a polvere

Il nostro numero di telefono è 0522 665538

Chiamata tipo Emergenza Sanitaria 118



Sono _____ dell' ISTITUTO COMPRENSIVO DI FABBRICO

All'interno dell'edificio c'è una persona ferita a _____ di anni _____ che ha/non ha perduto conoscenza.

Siamo in Via Sturzo, 49 a Fabbrico

L'edificio dispone di accesso frontale da Via Sturzo, 49

Disponiamo della cassetta di pronto soccorso.

Il nostro numero di telefono è 0522 665538

Registro prove di evacuazione



G - ALLEGATI

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI ✸	
FERITI ✸	

n.b. ✸ segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera

FIRMA DEL DOCENTE

.....

REVISIONE	0
DATA	04.11.2016
Compilatori	Dott.ssa Angela Reverberi

Per collaborazione e presa visione:

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Dott.ssa Angela Reverberi

_____

Per presa visione:

Il Rappresentante dei lavoratori
Meri Bellesia

_____

Fabbrico , 04.11.2016

(il datore di lavoro)
Prof.ssa Viviana Cattaneo